

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITA' E DI GESTIONE 2019/2021 DEL CONSIGLIO - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

PREMESSA

Il presente programma, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale), contiene, con riferimento al Consiglio - Assemblea legislativa regionale delle Marche (di seguito denominato "Consiglio"), l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel triennio 2019/2021 ed individua gli obiettivi, le direttive, i criteri ai quali le relative strutture devono attenersi. Definisce, poi, le risorse, le strutture ed i poteri conferiti ai dirigenti per la realizzazione dello stesso programma.

Insieme al piano dettagliato degli obiettivi adottato dal Segretario generale, rappresenta inoltre, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione), il piano della performance.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL TRIENNIO 2019/2021

Nel triennio 2019/2021 continuano ad assumere rilievo prioritario i seguenti obiettivi generali:

- miglioramento della qualità delle leggi e copertura degli oneri finanziari;
- consolidamento della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali;
- adempimenti in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- attuazione del Regolamento n. 2016/679 UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti e loro conservazione nel Polo Marche DigiP;
- i progetti e le iniziative speciali dell'Ufficio di presidenza.

Il miglioramento della qualità delle leggi e copertura degli oneri finanziari

Considerato che la funzione fondamentale attribuita al Consiglio è quella legislativa, costituisce obiettivo permanente il miglioramento della qualità delle leggi, sia rispetto ai contenuti che alle tecniche redazionali, con particolare riguardo alla chiarezza dispositiva e alla fattibilità. A tal fine è necessario effettuare l'analisi tecnico normativa sulle proposte di legge di iniziativa consiliare. Una maggiore attenzione deve essere anche dedicata, secondo quanto nuovamente evidenziato dalla Corte dei Conti nelle specifiche relazioni annuali, alle modalità di quantificazione e di copertura degli oneri finanziari che dalle leggi derivano.

Il consolidamento della funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali

Al miglioramento della qualità delle leggi deve affiancarsi il consolidamento di un'efficace funzione di controllo sull'attuazione delle stesse leggi e, più in generale, di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Per esercitare con pienezza il proprio ruolo, infatti, il Consiglio deve assicurare, attraverso appositi strumenti, una verifica costante e sistematica in merito ai tempi e alle modalità di applicazione delle leggi approvate. Deve accertare, inoltre, se le politiche attivate hanno

ottenuto gli effetti previsti e, in caso di scostamenti significativi rispetto agli obiettivi, individuarne le ragioni ed adottare le misure correttive. A tal fine, con deliberazione assembleare n. 59 del 12 settembre 2017, è stato costituito il Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche che deve esercitare la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali al fine di verificarne i risultati, anche nell'ottica del controllo della spesa. La valutazione degli effetti delle politiche regionali è indispensabile anche per garantire il presidio sull'attuazione, da parte della Giunta regionale, del programma di governo e per fornire, quindi, una più qualificata e tempestiva risposta alle esigenze della comunità.

L'attuazione delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza

Un ulteriore imprescindibile obiettivo è quello dell'attuazione delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza previste dalla normativa vigente nonché dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) del Consiglio regionale.

Le misure previste dal PTPCT costituiscono obiettivi strategici per il Consiglio regionale, in quanto consentono di prevenire il rischio del verificarsi di possibili fenomeni corruttivi e favoriscono la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività consiliare: dai processi di elaborazione delle politiche all'utilizzo delle risorse.

La trasparenza, in particolare, è diretta a realizzare una partecipazione consapevole della collettività alle scelte legislative ed amministrative, favorendone il corretto svolgimento.

Le principali iniziative da realizzare nel triennio in materia di trasparenza saranno contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2019/2021.

L'attuazione del Regolamento n. 2016/679 UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Nel 2019 dovranno essere assicurati gli ulteriori adempimenti per l'attuazione del Regolamento n. 2016/679 UE (Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - regolamento generale sulla protezione dei dati).

In particolare dovrà essere elaborato il Piano di data retention al fine di individuare il giusto periodo di conservazione dei dati personali da parte del Consiglio regionale.

La digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti e la loro conservazione nel Polo Marche DigiP

Un significativo incremento dell'efficienza può essere conseguito attraverso un più ampio ricorso alle moderne tecnologie, cogliendo tutte le opportunità di miglioramento che offrono.

Si tratta, in particolare, di accrescere la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.

Va avviata la fase sperimentale dell'utilizzo della piattaforma "Concilium" che consente la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare, garantendo l'accesso in mobilità a tutta la documentazione inerente l'iter procedimentale relativo all'approvazione degli atti di competenza dell'Assemblea legislativa.

Va completato il processo di digitalizzazione dei rendiconti delle sedute consiliari: allo stato attuale sono stati digitalizzati i rendiconti delle sedute consiliari dal 2000 ad oggi; al fine di avere un quadro completo dei rendiconti in formato digitale, nel 2019 verrà avviato il processo di digitalizzazione dei rendiconti dall'inizio dell'attività consiliare all'anno 2000, anche in vista delle celebrazioni del 50° anno dalla nascita delle Regioni.

Inoltre, a seguito della firma della convenzione tra la Giunta regionale delle Marche – Polo Marche DigiP - e il Consiglio regionale per i servizi di conservazione dei documenti informatici, occorre attivare nuove modalità operative ed organizzative dirette a realizzare il versamento dei documenti informatici nel Polo di conservazione della Giunta regionale. Nel corso dell'anno 2019 occorrerà elaborare un nuovo manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Consiglio regionale.

Nel 2019 dovrà essere avviata la fase di sperimentazione con l'archivio digitale del Registro giornaliero di protocollo ed il versamento di alcuni fascicoli digitali.

Esaurita la fase sperimentale, entro il mese di dicembre 2019 si procederà al monitoraggio delle attività svolte e alla risoluzione di eventuali problematiche riscontrate; negli anni successivi si darà completa attuazione alla conservazione di tutti i fascicoli digitali.

Un più ampio ricorso alle moderne tecnologie deve essere supportato dalla costante e parallela formazione del personale.

I progetti e le iniziative speciali dell'Ufficio di presidenza

In ogni legislatura l'Ufficio di presidenza, oltre ad assicurare le funzioni di direzione dei lavori dell'Assemblea, di definizione degli assetti organizzativi, di indirizzo e controllo sulla loro attività, ha sviluppato approfondimenti su tematiche ritenute di rilevante interesse per la comunità, valorizzando in tal modo il ruolo di rappresentanza del Consiglio e l'apertura del confronto con le componenti più significative della comunità regionale. Attraverso queste iniziative è risultato altresì potenziato il ruolo di promozione e sviluppo del dibattito culturale in ambito regionale e il concorso dell'Assemblea nell'attuazione del programma di governo regionale.

Tra queste attività si collocano anche quelle previste dalla legge regionale n. 10/2011, legate ai patrocini concessi dall'Ufficio di presidenza, attraverso i quali vengono sostenute e valorizzate le iniziative che riguardano la storia, le culture e le identità regionali e locali. Analogamente l'Ufficio di presidenza autorizza la pubblicazione nella collana "Quaderni del Consiglio" delle migliori opere di autori marchigiani o che riguardano le Marche, che non troverebbero spazio all'interno dei canali dell'editoria di mercato.

Molte di queste iniziative sono poi previste da apposite leggi regionali, come la Giornata della Pace (10 dicembre), il Giorno della Memoria (27 gennaio), il Giorno del Ricordo (10 febbraio), la Giornata dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre), la Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile (21 marzo), rispettivamente dalle leggi regionali n. 9/2002, n. 8/2012, n. 14/2017, n. 27/2017, e la Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre), con riferimento alla legge regionale n. 32/2008.

In tale contesto, dunque, l'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza nell'anno 2018 e successivi si focalizzerà essenzialmente sulle seguenti tematiche:

- i percorsi di riforma nazionali che hanno impatti sulla legislazione regionale;
- il processo d'integrazione europea e le politiche comunitarie nel loro nesso con le dinamiche territoriali;
- la realizzazione di un incontro con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle province autonome su tematiche di interesse nazionale ed europea;
- lo sviluppo economico e sociale regionale, incluse le questioni del mondo del lavoro e della ricostruzione/sviluppo delle aree colpite dal terremoto;
- la condizione giovanile, in collaborazione con il mondo dell'istruzione, della formazione e del volontariato, con particolare riferimento a questioni di attualità (es: cyberbullismo, etc.);
- la sperimentazione di nuovi indicatori per la misurazione della ricchezza e delle politiche pubbliche (es. BES) in linea con le indicazioni europee e internazionali sulla sostenibilità dello sviluppo;
- la pace, la legalità, il rispetto delle differenze e delle minoranze e la cittadinanza attiva e responsabile;
- la storia, l'identità regionale e le prospettive del "regionalismo" verso la ricorrenza del 50esimo della nascita delle Regioni (1970-2020);
- la promozione di attività culturali nell'ambito della "Cittadella della Cultura";
- l'informazione rivolta ai giovani e agli studenti sul ruolo e il funzionamento del Consiglio Regionale, anche attraverso il loro coinvolgimento in attività formative;
- i progetti speciali con le Università;
- il volontariato.

In particolare l'attività legata alle suddette tematiche verrà declinata attraverso "Iniziative specifiche" (seminari, convegni, conferenze ed altri eventi, tra cui iniziative rivolte specificamente ai Consiglieri regionali, ai componenti del Consiglio delle Autonomie locali e del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro, agli Amministratori locali) e "Progetti speciali", che prevedono anche un'attività di ricerca e di approfondimento con finalità di supporto alle funzioni istituzionali e di promozione di pubblici dibattiti. Tali attività potranno espletarsi anche attraverso la stipula di convenzioni, intese, protocolli e accordi con associazioni, università e centri studi.

L'Ufficio di presidenza assumerà specifiche iniziative di presentazione dei risultati del Rapporto annuale sullo stato della legislazione regionale e della valutazione delle politiche pubbliche regionali.

L'Ufficio di presidenza conferma, altresì, la disponibilità del Consiglio regionale a partecipare, insieme alla Giunta, al Salone del Libro per valorizzare le attività editoriali del Consiglio e dell'editoria marchigiana.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL 2019

Nel 2019 assumono rilievo prioritario gli obiettivi operativi indicati di seguito.

L'attuazione delle disposizioni relative alla qualità delle leggi, alla copertura degli oneri finanziari e alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

E' necessario verificare che le schede di analisi tecnico normativa (ATN) sulle proposte di legge di iniziativa consiliare vengano effettuate conformemente a quanto disposto dalla legge regionale n. 3/2015 e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 632/2018; occorre, inoltre, porre maggiore attenzione alle coperture finanziarie delle proposte di legge.

Deve essere assicurata la completa attuazione delle disposizioni relative alla funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e sulla valutazione degli effetti delle politiche regionali effettuate dal Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche; deve essere inoltre assicurato il supporto per la presentazione dei risultati delle politiche regionali effettuate dal Comitato stesso.

Il rapporto annuale sullo stato della legislazione

E' confermato l'impegno a realizzare il Rapporto annuale sullo stato della legislazione regionale, ad assicurare il supporto per la presentazione dei relativi risultati, nonché a partecipare alla redazione del Rapporto nazionale, curato dalla Camera dei Deputati.

L'attuazione delle misure anticorruzione e degli obblighi di trasparenza

Dovranno essere attuate tutte le misure anticorruzione nonché gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente oltreché dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021.

L'attuazione del Regolamento n. 2016/679 UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Dovrà essere elaborato il Piano di data retention al fine di individuare il giusto periodo di conservazione dei dati personali da parte del Consiglio regionale.

Il nuovo Manuale di gestione

Dovrà essere elaborato un nuovo Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi del Consiglio regionale per la conservazione dei documenti e dei fascicoli digitali nel Polo di conservazione DigiP.

Il documento digitale e il fascicolo digitale

Dovrà essere proseguito il percorso per la realizzazione del documento digitale, comprensivo della relativa firma e avviare il processo per la realizzazione del fascicolo digitale.

L'attivazione di un nuovo sistema di conservazione digitale dei documenti

Dovrà essere avviata la fase sperimentale per la conservazione dei documenti e dei fascicoli digitali nel Polo di conservazione digitale Marche DigiP con il versamento del Registro giornaliero di protocollo e di due fascicoli digitali.

L'informatizzazione degli ordinativi di pagamento e delle reversali di incasso

Per completare il processo di digitalizzazione dei documenti, si dovrà procedere all'informatizzazione degli ordinativi di pagamento e delle reversali di incasso.

L'attivazione della piattaforma "Concilium"

Dovrà essere avviata la fase sperimentale dell'utilizzo della piattaforma "Concilium" per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare al fine di garantire l'accesso in mobilità a tutta la documentazione inerente l'iter procedimentale relativo all'approvazione degli atti di competenza dell'Assemblea legislativa.

La digitalizzazione dei rendiconti delle sedute consiliari

Dovrà essere avviato il processo di digitalizzazione dei rendiconti dall'inizio dell'attività consiliare all'anno 2000, anche in vista delle celebrazioni del 50° anno dalla nascita delle Regioni.

I progetti e le iniziative speciali dell'Ufficio di Presidenza

Dovrà essere assicurato il supporto per la realizzazione dei progetti e delle iniziative speciali che l'Ufficio di presidenza intenderà realizzare.

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli obiettivi sono individuate nel bilancio di previsione finanziario 2019/2021 del Consiglio e saranno specificate nel bilancio gestionale.

LE RISORSE UMANE

Le risorse umane per l'attuazione degli obiettivi sono quelle in servizio presso le strutture consiliari.